

PUGLIA TI VORREI

Giovani Protagonisti

*Il Programma
delle Politiche Giovanili
della Regione Puglia
2022 - 2025*

Estratto - Aree di Intervento



REGIONE
PUGLIA

Assessorato
alle Politiche Giovanili

· a · r · t · i ·

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

A cura di:
Sezione Politiche
Giovanili - Dipartimento
Sviluppo Economico
della Regione Puglia

in collaborazione con

ARTI Puglia,
*Agenzia Regionale
per la Tecnologia
e l'Innovazione*

REPORT FINALE #01
Estratto
Aree di Intervento
febbraio 2022



Introduzione

Assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Delli Noci

“Puglia ti vorrei”: tre parole che evocano luoghi non ancora esplorati, desideri da realizzare, speranze qualche volta disattese.

Raccoglie tutto questo il nuovo Programma delle Politiche giovanili della Regione Puglia, un programma nato dal coinvolgimento di migliaia di giovani pugliesi che hanno potuto raccontare come immaginano la Puglia del prossimo futuro, come la vorrebbero, che hanno offerto spunti, suggerimenti e suggestioni, che hanno proposto – in un lungo processo partecipativo – idee per rendere la nostra regione un luogo in grado di tenere stretti i propri giovani, di farli ritornare, offrendo loro quelle opportunità che spesso sono costretti a cercare altrove.

Perché offrire loro le opportunità che cercano qui, nella nostra regione, significa consentire a noi di trattenere in Puglia quel capitale umano capace di favorire lo sviluppo dei territori e delle comunità. Significa mettere al centro il futuro, la crescita economica e sociale, restituire protagonismo alle ragazze e ai ragazzi di cui tanto si parla ma a cui raramente si dà la parola.

La condizione giovanile ha subito pesantemente la crisi socio-economica causata dalla pandemia, che ha altresì rafforzato il fenomeno del south working. Due fattori importanti nella costruzione di politiche pubbliche che da una parte devono tenere conto delle richieste e delle esigenze del mondo delle imprese, dall'altro devono attivare percorsi costruiti insieme ai giovani e da loro condivisi.

“Puglia ti vorrei” nasce proprio da qui, dalla volontà di valorizzare il ruolo delle giovani e dei giovani pugliesi come portatori di competenze, valori, energie e talenti e di costruire, insieme a loro, il nuovo Programma delle Politiche Giovanili della Puglia.

Un programma che traduce con interventi concreti le loro esigenze e i loro sogni.

Abbiamo pianificato numerose misure di sostegno, che intendono, attraverso infrastrutture materiali e immateriali, aiutare i giovani ad orientarsi nel mondo dell'imprenditorialità, nella scelta del proprio percorso di formazione e crescita personale e professionale, consentire loro di fare esperienza sul campo, favorire l'acquisizione di competenze e creare occasioni di incontro tra l'offerta di competenze e il sistema delle imprese indipendentemente dal loro livello di istruzione, dal loro background personale e di esperienze maturate. Misure finalizzate a dare supporto concreto e ad essere, attraverso la rete dei centri risorse per esempio, sempre in contatto con le nuove generazioni e coi loro bisogni.

*Liberare le idee e moltiplicare le opportunità,
eliminando ogni barriera: è questo il core
del Programma delle Politiche giovanili pugliesi.*

4

Che la Puglia sia – come ha suggerito una giovane studentessa nel percorso partecipativo – *una culla di progetti e idee per tutti e per tutte, nessuno escluso.*

A handwritten signature in black ink, reading "Anna Delli Noci". The signature is written in a cursive, flowing style.

Giovani protagonisti: il Manifesto dei Valori

Il nuovo Programma delle Politiche Giovanili della Regione Puglia 2022-2025 individua le giovani generazioni come la risorsa più importante su cui far leva per il cambiamento sociale ed economico del territorio pugliese.

La qualità e la quantità dei contributi pervenuti da parte dei giovani e delle giovani pugliesi e da tutti gli attori dello sviluppo regionale (organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, enti locali, sistema universitario) nel percorso di partecipazione pubblica condotto tra luglio e dicembre 2021 rappresentano un enorme patrimonio di fiducia nei confronti del nuovo Programma regionale ([link alla versione integrale](#)).

Per riconoscere il valore di tale fiducia, abbiamo voluto stilare, in apertura del programma, un manifesto dei valori, che declina 12 missioni delle politiche giovanili della Regione Puglia. Le missioni colgono l'invito a proseguire con forza nella direzione tracciata, ma anche la richiesta di introdurre degli elementi di innovazione per essere più incisivi nel processo di cambiamento e rappresentano i principi su cui conformare le **4 aree di intervento** – **Infrastrutture materiali e immateriali, Idee, Spazi, Impegno civile** – e declinare le future tracce di lavoro.

Si rivolgono alle persone giovani nella fase di transizione dal percorso scolastico all'autonomia personale, professionale e sociale.

Il nuovo programma delle politiche giovanili punta a coinvolgere anche e soprattutto i giovanissimi.

Lavorano all'attivazione delle persone giovani considerandole una risorsa e non beneficiari passivi.

Le risorse devono essere prevalentemente orientate verso fondi a gestione diretta di gruppi informali di giovani.

Hanno un'ambizione universalistica con bassa soglia di accesso e missione di fertilizzazione del territorio.

Le misure devono sostenere le idee giovanili indipendentemente dal livello di istruzione, dal background di esperienze già maturate, dallo status occupazionale, dal grado di sostegno proveniente dalla famiglia o da altre reti sociali di supporto di chi le propone.

Investono sull'innovazione sociale e sulla capacità di trasformazione delle persone giovani mentre imparano.

L'obiettivo non è solo la creazione di imprese innovative di successo, ma l'emersione delle potenzialità di tutti e tutte.

Contribuiscono alla creazione di reti e comunità di cambiamento per rafforzare la coesione e l'inclusione sociale.

Le politiche regionali sostengono il valore di tutte le persone giovani affinché creino valore per la propria comunità in campo economico, sociale, culturale al servizio del territorio, senza differenziazioni di misure per target o per categorie di giovani.

Riconoscono nella prossimità dei servizi e nella accessibilità delle informazioni un valore primario.

Una rete virtuale e fisica, capillare di servizi territoriali informativi e di primo orientamento per sostenere la crescita dei giovani e delle giovani non solo professionale, ma anche culturale e sociale.

Considerano gli spazi di aggregazione un bene comune per la collettività.

Si punta alla certificazione di qualità e alla creazione di un network di spazi regionali per riconoscere il valore sociale, culturale ed economico dei luoghi rigenerati e identificare i servizi e le pratiche virtuose maturate nella gestione dei beni, che possano essere supportate e replicate.

Credono nello scambio e nel rapporto tra pari.

L'obiettivo è rendere le giovani generazioni protagoniste del proprio percorso di crescita, consentendo loro di mettere a disposizione tempo ed esperienza a favore dei coetanei.

Sostengono l'impegno civile quale fattore di crescita personale e collettivo.

Il nuovo programma sostiene e incoraggia le vocazioni personali di cura della comunità e dei beni comuni, anche in una dimensione di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Operano per migliorare l'attrattività del territorio.

Le politiche giovanili devono concorrere alla creazione di un ecosistema favorevole per contrastare l'esodo giovanile e facilitare il rientro.

Operano in una logica di filiera con le politiche settoriali di interesse (lavoro, formazione, trasporti, casa...).

L'integrazione tra le politiche è la migliore risposta per sostenere la crescita dei giovani non solo nella dimensione professionale ma anche in quella personale. Così come lo è un più efficace coordinamento tra politiche europee, nazionali, regionali e locali, al fine di impiegare al meglio, attraverso un approccio multi-fondo, tutte le risorse a disposizione.

Lavorano per costruire un contesto favorevole all'innovazione, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato.

Un'azione diffusa e integrata di apertura e condivisione delle risorse in favore dei giovani è in grado di promuovere e valorizzare il contributo delle giovani generazioni, assecondandone le aspirazioni e le vocazioni di crescita in tutti i campi della vita attiva.



COFFEE & CUP

PROBLEM STATEMENT
How can we help students who struggle with math?

STAKEHOLDERS: PEER EDUCATORS, MATH TUTORING, SOCIALS

GOALS: Increase student confidence in math, provide peer support, create a fun learning environment.

PROCESSES: Peer tutoring sessions, math games, social events.

RESOURCES: Peer educators, math materials, social space.

CHALLENGES: Limited resources, student reluctance to participate.

CONCLUSIONS: Peer tutoring and social events are effective in helping students who struggle with math.

RECOMMENDATIONS: Continue peer tutoring sessions, create more social events, provide more math materials.

REFERENCES: [None listed]

PROBLEM STATEMENT
How can we help students who struggle with math?

STAKEHOLDERS: PEER EDUCATORS, MATH TUTORING, SOCIALS

GOALS: Increase student confidence in math, provide peer support, create a fun learning environment.

PROCESSES: Peer tutoring sessions, math games, social events.

RESOURCES: Peer educators, math materials, social space.

CHALLENGES: Limited resources, student reluctance to participate.

CONCLUSIONS: Peer tutoring and social events are effective in helping students who struggle with math.

RECOMMENDATIONS: Continue peer tutoring sessions, create more social events, provide more math materials.

PROBLEM STATEMENT
How can we help students who struggle with math?

STAKEHOLDERS: PEER EDUCATORS, MATH TUTORING, SOCIALS

GOALS: Increase student confidence in math, provide peer support, create a fun learning environment.

PROCESSES: Peer tutoring sessions, math games, social events.

RESOURCES: Peer educators, math materials, social space.

CHALLENGES: Limited resources, student reluctance to participate.

CONCLUSIONS: Peer tutoring and social events are effective in helping students who struggle with math.

RECOMMENDATIONS: Continue peer tutoring sessions, create more social events, provide more math materials.

PROBLEM STATEMENT
How can we help students who struggle with math?

STAKEHOLDERS: PEER EDUCATORS, MATH TUTORING, SOCIALS

GOALS: Increase student confidence in math, provide peer support, create a fun learning environment.

PROCESSES: Peer tutoring sessions, math games, social events.

RESOURCES: Peer educators, math materials, social space.

CHALLENGES: Limited resources, student reluctance to participate.

CONCLUSIONS: Peer tutoring and social events are effective in helping students who struggle with math.

RECOMMENDATIONS: Continue peer tutoring sessions, create more social events, provide more math materials.

Z

Z

Z

Z

Z

Z

Z

3.1 Infrastrutture materiali e immateriali

Le giovani generazioni esprimono una richiesta forte di primo accesso alle opportunità, orientamento e informazione che oggi non trova una risposta sufficiente nel web e che deve invece passare attraverso il contatto personale con strutture e soggetti competenti e disponibili sul territorio. Altrettanto forte è la richiesta di ascolto e di contatto con le pubbliche amministrazioni, attraverso strumenti che possano influenzarne le politiche.

Interventi

a. La rete dei Centri Risorse

Il nuovo programma delle politiche giovanili della Regione Puglia punta ad un grande investimento per la creazione di una rete di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno dei giovani e delle giovani pugliesi.

La Regione Puglia investe da tempo in spazi di aggregazione giovanile con l'iniziativa "Laboratori Urbani", ovvero immobili di proprietà pubblica progettati per contenere iniziative di innovazione sociale e di promozione dei talenti e della creatività giovanile. Più di recente l'esperienza di "Luoghi Comuni" ha permesso di valorizzare il patrimonio pubblico sottoutilizzato attraverso il riuso di spazi per i giovani, basato sulla co-progettazione e sulla costruzione di partenariati pubblico-privati tra Enti pubblici e organizzazioni giovanili del terzo settore, supportate nelle loro ambizioni di migliorare i territori e coinvolgere le comunità locali, realizzare progetti di innovazione sociale e offrire opportunità di attivazione e apprendimento. Al momento, sul territorio pugliese si contano circa 140 spazi attivi per i giovani fra Laboratori Urbani e Luoghi Comuni, a cui si aggiungono la rete delle Community Library e degli Innovation Hub. Alla disponibilità di luoghi fisici (cui si possono ascrivere anche le esperienze di Informagiovani presenti nei diversi Comuni pugliesi) si aggiunge il desiderio di impegno civile dei giovani e delle giovani pugliesi, testimoniato dall'elevata partecipazione alle esperienze di servizio civile.

Al fine di rispondere alle esigenze di servizi di prossimità, di informazione e di orientamento, e contemporaneamente facilitare l'accesso a tutte le azioni previste nel Programma, si intende realizzare, presso i Comuni pugliesi, la rete dei Centri Risorse per i giovani e le giovani pugliesi. Questa combinerà la disponibilità di luoghi fisici sul territorio regionale con l'attivazione di un percorso sperimentale di servizio civile regionale per la gestione dei servizi, in cui l'esperienza di cittadinanza attiva ruoti intorno ad un processo di crescita collettiva dei ragazzi per i ragazzi.

A servizio delle Rete, si prospetta la realizzazione di un nuovo portale regionale in grado di accogliere e diffondere opportunità per i giovani dal livello internazionale a quello locale, con una redazione diffusa tra tutti gli attori coinvolti (Regione, Comuni, Scuole, Università) e in grado di raccontare quello che avviene sul territorio come fonte di ispirazione per favorire lo sviluppo di una comunità di cambiamento. La rete potrà poi essere ulteriormente allargata al contributo di soggetti privati al fine di promuovere l'accesso dei giovani a servizi culturali, sociali e sportivi e sostenerne i consumi di qualità tramite una carta che offra agevolazioni commerciali riservate ai giovani utenti dei Centri Risorse presso tutti i soggetti aderenti.

Inoltre, allo scopo di migliorare l'accessibilità alle misure e ai servizi, si punta ad investire su una rete di "youth worker" quali agenti del cambiamento, in grado di sollecitare e mettere in rete le risorse del territorio, far emergere i talenti inespressi e generare scambi di pratiche e di esperienze che possano fare leva anche sul desiderio dei ragazzi e delle ragazze di mettere a disposizione il proprio tempo a servizio della comunità e dei loro coetanei.

Attraverso queste figure intendiamo allargare la partecipazione a tutte le misure anche più giovani e a coloro che vivono in contesti territoriali periferici, anche favorendo il coinvolgimento e la collaborazione con altri soggetti riconosciuti e già operanti nelle comunità che possano ulteriormente favorire l'accesso e la partecipazione dei giovani in maggiore condizione di fragilità o che non studiano e non lavorano.

b. Amministrazioni aperte e partecipazione attiva con l'Open Innovation

Le informazioni della Pubblica Amministrazione sono una risorsa di conoscenza importante; conoscere i bisogni delle persone giovani costituisce un enorme valore a disposizione di chi intenda mettere

a punto politiche pubbliche di sostegno e di chi voglia realizzare soluzioni e strumenti in favore dei giovani.

È necessario creare delle alleanze permanenti tra sistema produttivo, mondo della ricerca pubblico e privato, e giovani, attraverso l'apertura di canali permanenti di ascolto per favorire la sperimentazione e la realizzazione di nuove soluzioni e servizi digitali per migliorare la vivibilità dei nostri territori.

A questo scopo, grazie alla collaborazione con le Università pugliesi, sono in corso sperimentazioni della metodologia di design thinking per intervenire sui temi che i giovani hanno individuato come prioritari nell'ambito del processo partecipativo:

- Orientamento, placement e relazione con il sistema di impresa
 - Sostegno alle idee innovative
 - Soft e life skills per riconoscere le competenze informali e migliorare l'occupabilità dei giovani
 - Informazione e divulgazione scientifica per aumentare l'attrattività della regione e la conoscenza delle opportunità
- Stimolare i giovani a migliorare la pubblica amministrazione per renderla più efficiente (Giovani innovatori nella PA) (Galatone)

11

I risultati di queste sperimentazioni arricchiranno ulteriormente il Programma e potranno rappresentare il punto di partenza di ulteriori analisi a servizio delle politiche pubbliche.

c. Conoscere l'universo giovanile e misurare gli impatti delle politiche

Per favorire la partecipazione attiva e il protagonismo delle persone giovani nei percorsi di sviluppo locale è necessario assicurare la conoscenza delle dinamiche di crescita socio-economiche anche in termini di indicatori di benessere, ed essere in grado di misurare l'impatto di tutte le politiche di investimento pubbliche (e non solo di quelle specificatamente rivolte ai giovani) sulle pari opportunità generazionali.

Occorre sviluppare un indice di conoscenza che riferisca quali investimenti pubblici abbiano un impatto positivo sulla componente giovanile della società e quali invece negativo, per apportare le correzioni necessarie e sviluppare politiche in grado di sostenere i giovani nei loro percorsi di crescita personale e professionale nonché insediare dei luoghi di confronto permanenti tra organizzazioni giovanili e con il partenariato socio-economico.

Dal processo di partecipazione

"Fornire delle coordinate (formative, lavorative, interattive) per ampliare le possibilità di scelta" (Lecce)

"Difficoltà ad orientarsi nel mondo del lavoro e/o nella scelta di prosecuzione degli studi" (Lizzano)

"Capillarità territoriale degli uffici" (Foggia)

"Mancanza di punti informativi, sportelli dedicati all'orientamento e al supporto" (Gaigliano del Capo)

"Aiutarci a capire come diventare grandi" (Torremaggiore)

"Servizi di prossimità" (Rutigliano)

"Essere più presenti e vicini" (Putignano)

"Sentinelle sui territori come animatori di comunità/operatori sociali riconosciuti" (Cutrofiano)

"Un punto di riferimento (fisico o youth worker) dove poter conoscere le opportunità" (S. Vito dei Normanni)



3.2 Idee

Tutti i giovani possiedono un importante potenziale di innovazione perché guardano al mondo con una prospettiva nuova. Il bisogno di esprimere in maniera compiuta questo potenziale attraverso occasioni di sperimentazione pratica e di contatto con il mondo del lavoro è tra quelli espressi in modo particolarmente chiaro. Altrettanto importante è la richiesta di accompagnamento nei primi passi di sperimentazione e più in generale di un contesto accogliente verso chi si attiva: i giovani e le giovani pugliesi esprimono una chiara preferenza per la permanenza o il ritorno in Puglia ma non sono disposti a barattarla con un abbassamento delle proprie aspettative.

Interventi

a. Una nuova misura per l'attivazione giovanile

Sostenere la creatività delle persone giovani non significa sostenere solo le eccellenze. Significa promuovere interventi in grado di far emergere le attitudini di tutti e tutte, e di accogliere il loro potenziale di cambiamento in ogni contesto e ad ogni livello. Le esperienze condotte negli ultimi 15 anni, con le misure Principi Attivi e PIN hanno ampiamente dimostrato come la nostra regione possa contare su un ricco patrimonio giovanile di passione, competenze e capacità di attivazione diffuso su tutto il territorio regionale. Il frutto più prezioso di questa ricchezza non è rappresentato soltanto dalle esperienze imprenditoriali di eccellenza che si sono fatte strada sui mercati nazionali e internazionali rinnovando l'immagine della Puglia, ma anche dalle tante piccole realtà che manifestano l'esistenza di una vitalità diffusa che oggi osserviamo lungo tutta la regione, capace di intervenire sui processi di sviluppo locale in ogni ambito (welfare, turismo, cultura, innovazione tecnologica) spesso precorrendo i tempi e sperimentando nuove soluzioni a vecchi problemi. In continuità con queste esperienze, la Regione Puglia intende realizzare una nuova iniziativa per sostenere gruppi di giovani che vogliono sperimentare sul campo le proprie idee, mettendosi alla prova a partire dai problemi e dalle opportunità del territorio.

La nuova misura, che unirà sostegno finanziario e servizi di accompagnamento, dovrà offrire ai giovani l'occasione per agire direttamente sul proprio contesto, facendo esperienza e imparando sul campo. Questo avverrà attraverso strumenti a bassa soglia di accesso ma con soluzioni ad alto impatto territoriale, attivando un circuito virtuoso tra innovazione sociale e educazione non formale. Grazie al coinvolgimento di chi ha già maturato esperienze ed è pronto a mettere a disposizione le proprie conoscenze a favore di chi si vuole mettere alla prova oggi, intendiamo costruire comunità di cambiamento dove le esperienze sostenute in passato possono rappresentare un'importante risorsa per i "nuovi", aumentando il senso di appartenenza alla comunità regionale.

b. Servizi di accompagnamento per l'attivazione giovanile

Il percorso di partecipazione ha restituito un generale apprezzamento verso i servizi di accompagnamento sperimentati all'interno delle misure PIN e Luoghi Comuni, ma anche la richiesta di aumentarne la portata e di differenziarli, rendendoli disponibili a una platea più ampia e variegata ed in momenti diversi di maturazione delle idee.

I nuovi servizi di accompagnamento puntano a contribuire all'attivazione dei giovani attraverso l'orientamento all'imprenditorialità, il supporto alla trasformazione delle idee in progetti, la formazione delle competenze imprenditoriali e la conoscenza delle misure di sostegno all'impresa disponibili a livello regionale ed extraregionale. Si favorirà l'intermediazione verso occasioni di supporto e di crescita e la messa a disposizione di reti, conoscenze e informazioni, anche da parte dei beneficiari di precedenti misure in fase di follow-up.

Si prevede inoltre la costituzione di un Osservatorio Regionale sui Giovani Imprenditori allo scopo di acquisire conoscenze aggiornate sui bisogni delle nuove generazioni impegnate in progetti imprenditoriali, al fine di orientare le politiche, i servizi e le progettualità.

c. Restare e tornare in Puglia: un ecosistema accogliente

La crescita del nostro territorio passa attraverso la creazione di un contesto che consenta ai giovani di costruirsi "qui e ora" delle condizioni di vita e lavoro soddisfacenti. Il fenomeno del cosiddetto south working, emerso come effetto della pandemia, ha mostrato

un'opportunità su cui è possibile puntare, investendo sia sulle infrastrutture, sia sulle condizioni di contesto. L'innovazione tende infatti ad emergere laddove il valore della creatività è percepito positivamente dalla società, dove i talenti creativi sono valorizzati al meglio dal sistema di impresa e sostenuti dalle istituzioni. Occorre per un verso promuovere formule in grado di conferire visibilità al valore dell'esperienza, migliorando la conoscenza reciproca tra le competenze giovanili e il nostro sistema di impresa, e, per l'altro, offrire occasioni di apprendimento e di crescita ritagliate sulle effettive esigenze dei giovani e coerenti con il proprio percorso di crescita.

La Regione Puglia ha in passato sperimentato in collaborazione con ARTI le misure "Giovani Innovatori in azienda" e "Laboratori dal basso". La prima è stata un'azione pilota per provocare occasioni pratiche di incontro tra il sistema delle piccole e medie imprese e l'offerta di competenze per l'innovazione proveniente da giovani del territorio altamente qualificati. Questa misura ha anche incluso il ricorso a nuove tecnologie informatiche in grado di favorire la fruibilità da parte degli utenti beneficiari e la semplificazione delle procedure attivate. La seconda è stata invece un'azione per promuovere l'acquisizione di competenze specialistiche tramite brevi percorsi di apprendimento ideati e organizzati dagli stessi giovani beneficiari.

Intendiamo strutturare le sperimentazioni attraverso una piattaforma regionale aperta, dove apprendimento e scambio di progettualità e competenze per l'innovazione e l'internazionalizzazione, stimolino un ruolo proattivo dei giovani e delle imprese, finalizzato a mettere in evidenza aree di fabbisogno e a progettare e realizzare soluzioni di miglioramento aziendale, mettendo a valore le competenze dei giovani. La piattaforma potrà anche aprirsi ad occasioni di confronto e cooperazione su scala internazionale, anche sulla base delle sperimentazioni condotte negli ultimi anni.

Sempre allo scopo di favorire la creazione di occasioni di rientro, intendiamo inoltre attivare una nuova iniziativa per il supporto di progetti che abbiano l'obiettivo di replicare o trasferire sul territorio pugliese competenze e/o esperienze di successo condotte in altri territori (in Italia o all'estero) da cittadini nati in Puglia, tramite la collaborazione tra i medesimi e Organizzazioni pubbliche e private pugliesi. Per la definizione della misura

intendiamo attivare una specifica consultazione con i giovani
e le giovani pugliesi residenti fuori regione.

Dal processo di partecipazione

"Orizzonti spalancati" (Bari)

"Rendere sostenibile la scelta di restare in Puglia" (Carmiano)

"Incentivare l'apprendimento in situazione" (Brindisi)

"Esempi concreti che possano guidare nella realizzazione di idee e progetti, soprattutto nella fase di startup e nella costruzione di una rete" (Galatone)

POSTI DOVE
VIAGGIARE
STANDO
FERMI

per un milione
di operazioni per

3.3 Spazi di attivazione

Negli ultimi anni, le politiche giovanili hanno contribuito a far nascere centri di aggregazione che sono diventati punti di riferimento delle comunità giovanili. Tuttavia, a causa di difficoltà burocratiche, della progressiva riduzione delle risorse umane ed economiche e, da ultimo, della crisi economica derivante dalla pandemia, gli investimenti realizzati rischiano di perdere la spinta propulsiva iniziale. Parallelamente, durante il processo di partecipazione descritto è emersa, quasi in ogni tappa, l'esigenza di rafforzare nei territori, in particolare in quelli più periferici, la presenza di spazi pubblici, fruibili e attrezzati, a disposizione delle comunità, dove i giovani possano sviluppare competenze trasversali, potenzialità inesprese, intelligenza creativa e dove consolidare relazioni sociali.

Emerge la necessità di proseguire gli interventi per la creazione di spazi di attivazione e migliorare il rapporto tra le amministrazioni comunali e le organizzazioni giovanili, creando nuove reti e comunità di cambiamento.

Interventi

a. Una rete di spazi di qualità

Al grande investimento realizzato sulla riqualificazione di spazi pubblici da destinare a centri di aggregazione giovanile deve corrispondere un'elevata qualità di offerta dei servizi. Il valore di tale offerta deve essere misurato attraverso parametri fisici e attraverso una valutazione "immateriale" che solo la comunità che li ospita può offrire.

Le dimensioni di valore e i relativi indicatori di impatto, finalizzati a misurare la capacità di impatto nei singoli territori degli spazi attivati e la qualità dei processi di gestione innescati, saranno definiti in linea con il piano "Tutti i giovani sono una risorsa" (che definisce i requisiti base di qualità di un Laboratorio Urbano) e con il percorso elaborato nel corso degli anni sulla valutazione dei cambiamenti

generati dalle misure/politiche realizzate, valorizzando il contributo e l'esperienza dei beneficiari e degli stakeholder coinvolti. Si intende, pertanto, sperimentare un modello di monitoraggio e valutazione partecipata delle esperienze di gestione degli spazi pubblici per i giovani, attraverso il coinvolgimento di quest'ultimi, delle comunità locali e degli Enti pubblici proprietari, al fine di determinare una rete riconosciuta di spazi pubblici di qualità. L'obiettivo è definire un sistema di vera e propria "certificazione di qualità degli spazi" che consenta da un lato di identificare i servizi e le pratiche virtuose maturate nella gestione dei beni, che possano essere supportate e replicate, e dall'altro stimolare lo sviluppo di una rete, affinché si possano generare collaborazioni orizzontali, economie di scala e investimenti comuni, forme di approvvigionamento condivise per la riduzione dei costi gestionali, strumenti di stimolo della domanda, etc.

b. Sostenere il valore degli spazi

Agli spazi rientranti nella rete verrà dedicato un fondo di sostegno rivolto ai soggetti gestori. L'obiettivo è quello di riconoscere la funzione sociale, culturale ed economica che questi luoghi svolgono all'interno delle comunità (in linea con le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea e dei Ministri delle Politiche giovanili dell'UE del 29 novembre 2021). Mediante somme forfetarie annuali non legate a specifiche progettualità, si intende favorire una maggiore stabilità delle esperienze avviate e maggiori opportunità di sperimentazione, consentendo il mantenimento degli standard di qualità dello spazio e il raggiungimento di risultati che abbiano effetti positivi sulla comunità di riferimento e la creazione di nuove forme di collaborazione, relazione ed economia sociale sui territori.

c. Potenziare le competenze e far crescere comunità

Si intende da un lato proseguire con la misura "Luoghi Comuni" e con l'esperienza di riuso temporaneo di spazi pubblici sottoutilizzati, e dall'altro sviluppare servizi di accompagnamento basati sulla creazione di una comunità che possa condividere competenze ed esperienze delle organizzazioni giovanili. Si ambisce così a favorire la nascita di una comunità di pratiche in cui gli spazi e le organizzazioni giovanili coinvolte possano condividere esperienze per sostenere il rafforzamento delle competenze maturate, stimolare il networking e favorire la realizzazione di progettualità radicate sui territori nonché modelli di gestione duraturi nel tempo e replicabili.

La necessità di mettere in atto un'attività di accompagnamento sperimentale che abbia come paradigma generale l'innovazione e la condivisione, porta a prevedere, anche in questo caso, l'utilizzo dello strumento della co-progettazione per la definizione di questi servizi, mettendo a valore la complementarità di competenze tra gli attori coinvolti.

Le organizzazioni giovanili non saranno solo chiamate ad una "consultazione" ma ad una vera e propria partecipazione in cui potranno esprimere interessi e competenze rispetto alle tematiche che si intenderà affrontare durante l'accompagnamento.

"Aumentare i momenti di confronto su tematiche socio-culturali, soprattutto dopo la pandemia. Siamo molto social ma poco socievoli" (Taurisano)

Dopo aver analizzato i fabbisogni emersi, si intende organizzare:

- iniziative di formazione continua;
- percorsi di apprendimento tra pari per favorire lo scambio di competenze, la definizione di soluzioni condivise a problemi comuni di gestione degli spazi, nonché attivare ambienti per il confronto e lo scambio periodico;
- networking per stimolare possibili collaborazioni o percorsi complementari, funzionali anche alla creazione di reti di supporto e di economie di scala.

All'attività di formazione e accompagnamento, sarà associato sia un lavoro di community building non formale (attraverso eventi e visite agli spazi, per stimolare la collaborazione tra beneficiari in base alle vocazioni degli spazi coinvolti) sia azioni di promozione, comunicazione e confronto con i territori, prevedendo incontri con i decisori politici (regionali e locali), talk con giornalisti, interviste e video per raccontare ed illustrare le attività realizzate dai diversi spazi.

d. Investire sui luoghi

Parallelamente al sostegno alle attività, la Regione Puglia vuole favorire il miglioramento della qualità delle strutture mediante piccoli investimenti per la manutenzione degli spazi (tra cui l'innalzamento del livello prestazionale di carattere impiantistico) e per l'acquisto di macchinari e attrezzature che possano potenziare l'offerta dei servizi, che concorrano all'efficientamento degli immobili, alla riduzione dei costi di gestione e ad una loro maggiore

attrattività. Per garantire una maggiore efficacia sia della spesa che dell'impatto generato, le risorse per gli interventi infrastrutturali potrebbero essere messe a disposizione a seguito di un piano di attività condiviso tra Ente titolare e soggetto gestore (mediante una co-progettazione specifica), ed essere vincolati a forme stabili di affidamento dello spazio pubblico.

Inoltre, anche al fine di esplicitare gli obiettivi legati allo sviluppo sostenibile a beneficio delle future generazioni nella cornice dell'Agenda 2030, gli interventi potrebbero essere vincolati a criteri legati alle procedure di spesa pubblica (ad esempio rispettando i criteri CAM - Criteri Ambientali Minimi - e il principio Do No Significant Harm - DNSH), al fine da certificarne al contempo la sostenibilità ambientale e rendere coerente e auspicabile l'implementazione degli stessi investimenti attraverso altre linee di finanziamento pubblico che seguono gli stessi protocolli.

Dal processo di partecipazione

"Posti dove viaggiare stando fermi" (Andria)

"Maggiore sfruttamento degli spazi pubblici disponibili per nuove iniziative culturali, sociali e imprenditoriali" (Carmiano)

"Spazi pubblici da riqualificare per e con i giovani" (Noci)

"Supporto nel riempire di contenuti gli spazi sottoutilizzati" (Noicattaro)



3.4 Impegno civile

I giovani e le giovani pugliesi esprimono una disponibilità ad impegnarsi per i propri contesti che rappresenta un patrimonio su cui contare per lo sviluppo del territorio. D'altra parte, esprimono frequentemente il bisogno di facilitare le condizioni di attivazione e di poter crescere anche attraverso occasioni di mobilità.

Interventi

Le politiche giovanili intendono stimolare non soltanto l'acquisizione di competenze professionali, ma anche favorire percorsi di crescita umana e personale attraverso l'impegno in ambito civile e sociale. L'obiettivo è costruire una cittadinanza consapevole e impegnata che possa accrescere il livello di partecipazione dei giovani allo sviluppo sociale ed economico delle comunità a cui appartengono. In letteratura è ampiamente dimostrato l'impatto positivo esercitato dalle esperienze di impegno civile e sociale sull'acquisizione di competenze relazionali, sulla crescita di capitale sociale, nonché sulla capacità di trovare lavoro da parte dei giovani. Pertanto, per favorire un protagonismo giovanile nell'ambito della cittadinanza attiva e dell'impegno civile e sociale, ogni misura di attivazione delle idee potrà essere declinata o prevedere specifiche integrazioni per sostenere e incoraggiare la nascita di esperienze in questo campo e forme di confronto con il sistema del terzo settore.

a. Sviluppare esperienze di attivazione in ambito sociale

Con la nuova misura per l'apprendimento in situazione sarà possibile sviluppare e sperimentare una propria idea di impegno in ambito sociale con un impatto positivo sulle comunità di appartenenza. Al termine della fase di sviluppo, si potrà consolidare l'esperienza maturata attraverso la costituzione di un nuovo Ente del Terzo Settore.

b. Dal Servizio Civile Universale al Servizio Civile Regionale

La Regione Puglia intende continuare a garantire l'accesso

a esperienze di Servizio Civile, attraverso percorsi per la difesa non armata e nonviolenta, l'educazione, la pace tra i popoli e la promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, con azioni in favore delle comunità e del territorio. Parallelamente, a sostegno della rete materiale dei Centri Risorse per i giovani, intendiamo attivare una sperimentazione di Servizio Civile regionale costituendo una rete di giovani volontari impegnati nell'animazione territoriale, e nella promozione della conoscenza delle informazioni e delle opportunità per i propri coetanei e le proprie coetanee con un approccio di crescita "tra pari".

c. Stimolare il volontariato e la mobilità giovanile

La Regione Puglia intende supportare la partecipazione da parte dei più giovani ad esperienze di volontariato (campi di lavoro, campi di impegno e formazione, campagne, etc..) di breve durata, negli ambiti della difesa dell'ambiente, della legalità, dell'impegno sociale, in altre regioni italiane o all'estero. Tali esperienze di volontariato potranno essere organizzate da Enti non profit qualificati (iscritti negli appositi elenchi nazionali previsti per ciascun ambito di intervento o che dimostrino di aver maturato esperienza pregressa in tale contesto). La misura sarà gestita on-line su una piattaforma che dia evidenza delle opportunità esistenti e che consenta il racconto delle esperienze condotte dai ragazzi.

d. Acquisire competenze utili per l'impegno in ambito civile e accompagnare lo sviluppo di idee e iniziative in ambito sociale

Tramite la nuova misura di accompagnamento sarà possibile prevedere azioni di assistenza e mentoring sulla gestione di un Ente del Terzo Settore, ma anche sul senso e sui valori che ispirano azione e iniziative di cittadinanza attiva ed impegno in ambito civile e sociale, anche attraverso la presentazione di esperienze di successo già maturate a livello regionale e nazionale.

Dal processo di partecipazione

"Giovani nei luoghi decisionali" (Bitritto)

"Trasmettere il sentimento di sentirsi utili alla comunità" (Cisternino)

*"Integrare e incrementare il Servizio Civile con nuovi progetti/attività"
(Valenzano)*

3.5 Le integrazioni con le altre politiche regionali

Il percorso di partecipazione ha evidenziato la necessità che le politiche giovanili assicurino la costruzione di forme di integrazione e di percorsi di filiera con le altre politiche regionali, puntando non solo allo sviluppo delle condizioni di occupabilità dei giovani, ma ad un complessivo miglioramento delle condizioni di benessere sociale e personale.

Per questa ragione, si intende promuovere l'avvio di specifici tavoli di lavoro con lo Sviluppo Economico, l'Istruzione, la Formazione, le Politiche per il Lavoro e le Politiche Culturali, in una logica di raccordo e armonizzazione degli interventi, per potenziarne l'efficacia.

Con il Welfare si opererà per la costruzione di processi di innovazione sociale con gli attori del territorio – in primis Comuni e organizzazioni del terzo settore – nell'ambito della programmazione sociale e l'implementazione di servizi per l'ascolto e il benessere dei ragazzi e delle ragazze.

Con il settore Turismo si svilupperanno collaborazioni più strette sia per costruire occasioni per lo sviluppo di nuove competenze e nuove iniziative imprenditoriali giovanili, sia per il miglioramento dell'offerta turistica giovanile, anche attraverso la sperimentazione di nuove formule a servizio della mobilità giovanile quale il South Working.

Per consentire ai ragazzi e alle ragazze prospettive di autonomia e indipendenza saranno attivati specifici approfondimenti con i settori Trasporti e Politiche Abitative.

Lo sviluppo delle misure, inoltre, terrà conto dei documenti di programmazione regionali riferiti alla Strategia di sviluppo Sostenibile, all'Agenda di genere e alla Strategia di Specializzazione intelligente, per consentire ai ragazzi e alle ragazze di offrire il proprio contributo per uno sviluppo economico e sociale in una dimensione di innovazione, equità e sostenibilità.

3.6 Il Monitoraggio e la valutazione del programma

La Regione Puglia intende realizzare specifiche attività di ricerca e valutazione multidimensionale dell'impatto delle diverse azioni del Programma, alcune delle quali già declinate nei paragrafi precedenti. La realizzazione di specifici osservatori in collaborazione con ARTI, e le altre strutture regionali interessate, consentirà di pervenire alla definizione di un modello di analisi BES riferito alla popolazione giovanile.

Con la collaborazione con le Università pugliesi, l'intento è di pervenire ad un indice di valutazione di impatto generazionale delle politiche pubbliche e non solo di quelle specificamente rivolte alle persone giovani.

Alle attività di analisi e ricerca, si affiancheranno iniziative di consultazione, ascolto e partecipazione rivolte ai giovani e alle giovani, con un grande appuntamento annuale per raccogliere elementi quali-quantitativi sull'efficacia delle diverse azioni, misurare i risultati raggiunti e migliorare in itinere le iniziative del programma.

3.7 Cronoprogramma e fonti finanziarie

Le misure del programma delle Politiche Giovanili saranno finanziate attraverso un mix di fonti finanziarie derivanti da:

- Risorse di bilancio autonomo
- Fondo nazionale Politiche Giovanili
- Fondi strutturali e della programmazione unitaria
- Risorse derivanti dal PNRR

La progettazione delle singole misure sarà realizzata attraverso focus group e azioni di ascolto dedicate, cui si accompagnerà la sperimentazione già attivata con le Università, in materia di Open Innovation.

Le singole misure saranno attivate a partire dal mese di marzo 2022, man mano che i finanziamenti saranno resi disponibili.

 @politichegiovaniipuglia

 @politichegiovani_puglia